



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI - SETTORE GESTIONE SERVIZI PER L'INFANZIA E LA SCUOLA DELL'OBBLIGO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2016-146.4.0.-192

L'anno 2016 il giorno 20 del mese di Dicembre il sottoscritto Gaggero Angela Ilaria in qualita' di dirigente di Settore Gestione Servizi Per L'Infanzia E La Scuola Dell'Obbligo, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO Indizione di una R.d.O. sul MEPA di CONSIP, ai fini dell'affidamento, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del D.Lgs. 50/2016, della fornitura di una barella doccia per il Polo Gravi presso la scuola primaria "Fabrizi", per un periodo di validità contrattuale di dodici mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, per un importo preventivato di Euro 2.600,00, oltre I.V.A. – CIG ZEB1CA11A2.

Adottata il 20/12/2016
Esecutiva dal 20/12/2016

20/12/2016

GAGGERO ANGELA ILARIA

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI - SETTORE GESTIONE SERVIZI PER L'INFANZIA E LA SCUOLA DELL'OBBLIGO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2016-146.4.0.-192

OGGETTO Indizione di una R.d.O. sul MEPA di CONSIP, ai fini dell'affidamento, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del D.Lgs. 50/2016, della fornitura di una barella doccia per il Polo Gravi presso la scuola primaria “Fabrizi”, per un periodo di validità contrattuale di dodici mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, per un importo preventivato di Euro 2.600,00, oltre I.V.A. – CIG ZEB1CA11A2.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.;
- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed, in particolare, l'art. 107 relativamente alle funzioni e responsabilità della dirigenza, nonché l'art 192 in ordine alle determinazioni a contrarre e relative procedure;
- gli articoli 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 relativo alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche ed, in particolare, l'art. 4;
- l'art. 26 della Legge n. 488/1999;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione e attuazione del D.Lgs. 163/2006”, limitatamente alle disposizioni ancora vigenti secondo quanto stabilito nel D.Lgs. 50/2016;
- l'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- il Regolamento dell'Attività Contrattuale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 28 aprile 2011;
- il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 88 del 9 dicembre 2008, ed in particolare l'art. 22, commi 6 e 7 relativi alla competenza gestionale dei dirigenti responsabili dei servizi comunali;
- il D.Lgs. n. 81/2008 ed, in particolare, l'art. 26 comma 6;
- la determinazione dell'A.V.C.P. del 5 marzo 2008 n. 3;

VISTE inoltre:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 18 maggio 2016 con la quale sono stati approvati i documenti previsionali e programmatici 2016/2018;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- la deliberazione della Giunta Comunale n.123 del 23 giugno 2016 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2016;

PREMESSO che:

- la legge regionale n. 15/2006 sul diritto allo studio, pone a carico dei Comuni l'onere di garantire l'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap;
- il Comune di Genova, al fine di garantire il diritto allo studio ai bambini ed agli alunni disabili residenti sul territorio comunale frequentanti i servizi per l'infanzia e le scuole del primo ciclo di istruzione (dagli asili nido alle scuole secondarie di I grado), in possesso di attestazione di handicap secondo quanto previsto alla L. 104/92, oltre a diversi specifici servizi e forniture, deve erogare ausili specifici, per lo più personalizzati in funzione delle diverse disabilità dei fruitori;
- la tipologia degli ausili prescritti, di norma, variano dalle attrezzature specificatamente necessarie per garantire il diritto allo studio (tavoli ad incavo, sedie particolari, ecc.) a, secondo della gravità delle diagnosi (es: alunni frequentanti i poli gravi), ausili molto specifici e/o altamente personalizzati (sistemi di postura, stabilizzatori, sollevatori, lettini fasciatoi, barelle doccia, ecc.);
- in particolare, il Polo Gravi presso la scuola primaria "Fabrizi" necessita di una barella doccia, in sostituzione di quella attualmente in dotazione, non più funzionante e non riparabile;

CONSIDERATO

pertanto necessario procedere alla fornitura della barella doccia, indispensabile al fine di garantire la cura e l'igiene personale degli alunni disabili frequentanti il Polo Gravi della scuola primaria "Fabrizi";

PRESO ATTO

che con atto datoriale, prot. n. 425657 del 20/12/2016 è stata nominata, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, R.U.P. della procedura di affidamento della fornitura in oggetto la Dirigente del Settore Gestione Servizi per l'Infanzia e la Scuola dell'Obbligo della Direzione Scuola e Politiche Giovanili, Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero;

VERIFICATO

che la fornitura di ausili per bambini/alunni disabili:

- non risulta compresa nelle convenzioni attive stipulate da "CONSIP S.p.A." e nelle categorie merceologiche di cui all'art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012 e, pertanto, non è soggetta alla disciplina ivi prescritta;
- risulta presente sul MEPA di CONSIP, Bando di Abilitazione "BSS";

RITENUTO

di procedere all'affidamento della fornitura della barella doccia, con un periodo di validità contrattuale di dodici mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, mediante una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, invitando a partecipare almeno cinque operatori economici abilitati da CONSIP S.p.A. per il Bando "BSS", attraverso una R.d.O. – "Richiesta di Offerta" sul Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione di CONSIP S.P.A. (MEPA) e da aggiudicarsi, ai sensi dell'art. 95, comma 4 - lettera b) del D.Lgs. 50/2016, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base dell'elemento prezzo;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

DATO ATTO

che la procedura di affidamento di cui sopra:

- è stata individuata in funzione dell'entità della spesa, decisamente inferiore alla soglia di Euro 40.000,00 al di sotto della quale il vigente Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016) dispone, all'art. 36 comma 2 che fatta "... salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono ... a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto adeguatamente motivato";
- risponde ai principi, richiamati all'art. 30 comma 1 del D.Lgs. 50/2016;

DATO ATTO

altresì, che nonostante, per affidamenti di importo inferiore a 40.000 Euro il vigente Codice dei Contratti consenta l'affidamento diretto e sia disponibile sul MEPA anche lo strumento della trattativa diretta, si ritiene di procedere all'affidamento della fornitura mediante una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 50/2016, invitando a partecipare almeno cinque operatori economici abilitati da CONSIP S.p.A. per il Bando "BSS", utilizzando lo strumento della R.d.O. che consente di invitare a presentare offerta, simultaneamente, più Imprese con conseguente opportunità per il Comune di affidare, in forza di una maggiore concorrenza, la fornitura alle condizioni più vantaggiose e nel rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.Lgs. già richiamato in premessa del presente provvedimento;

VALUTATO:

- di stabilire che la R.d.O. (Richiesta di Offerta) e l'esecuzione della fornitura siano disciplinate dal documento "Condizioni particolari della R.d.O.", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché dai documenti richiamati nello stesso, di cui, in particolare, le Condizioni Generali di Fornitura poste da CONSIP S.p.A. relativamente al settore merceologico di cui trattasi ed il Capitolato Tecnico allegato al Bando "BSS" di Abilitazione al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;
- di definire in Euro 2.600,00, esclusa I.V.A., l'importo complessivo massimo preventivato per la fornitura (lotto unico) e posto a base della R.d.O.;
- di assegnare la fornitura, ai sensi dell'art. 95 – comma 4 lett. b) del D.Lgs. 50/2016, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base dell'elemento prezzo;
- di procedere alla verifica della congruità dell'offerta, di cui all'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, "... solamente in presenza di almeno cinque offerte ammesse..." come indicato dall'ANAC nel Comunicato del Presidente in data 05/10/2016;
- di assegnare la fornitura anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida, fatta salva la verifica della congruità del prezzo di cui sopra e fatta salva la facoltà di non procedere all'assegnazione qualora nessuna offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto o, a seguito di sopravvenute nuove circostanze, venisse meno l'interesse collettivo della fornitura medesima;

DATO ATTO

che negli atti di gara si è stabilito di assegnare la fornitura utilizzando il criterio del minor prezzo, poiché per detta fornitura, riguardando un ausilio presente sul mercato specializzato nel settore degli ausili per disabili con caratteristiche standardizzate, l'introduzione di ulteriori elementi qualitativi non solo non arrecherebbe alcuna miglioria della fornitura, ma potrebbe addirittura arrecare un pregiudizio rispetto alla destinazione d'uso della stessa;

DATO ATTO

altresì, ai sensi dell'art. 51 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, che negli atti di gara non è prevista la ripartizione della fornitura in più lotti funzionali o prestazionali, come definiti, rispettivamente, all'art. 3 comma 1 lettere qq) e ggggg) del D.Lgs. 50/2016 medesimo, poiché l'oggetto della fornitura è un unico articolo;

ASSICURATO

che l'esecuzione della fornitura secondo le modalità dettagliate nel documento "Condizioni particolari della R.d.O." non comporta alcun rischio di interferenze presso la sede destinataria e, pertanto, essendo gli oneri della sicurezza pari a zero, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, non sussiste l'obbligo di redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI);

DATO ATTO

che negli atti di gara è prevista, ai sensi dell'art. 26 – comma 6 del D.Lgs. 81/2008 e dell'art. 95 comma 10 del D.Lgs. 50/2016, la dichiarazione degli oneri per la sicurezza da rischio specifico;

RITENUTO

in funzione della modesta entità della spesa e della specificità della fornitura concernente un unico articolo, di non prevedere negli atti della R.d.O., a carico dell'Impresa affidataria, la corresponsione della cauzione definitiva, al fine di evitare un appesantimento della procedura di affidamento non giustificata dalla modesta entità della spesa, fermo restando che in caso di inadempienze nell'esecuzione della fornitura il Comune può sempre rivalersi all'atto del pagamento della fattura;

DATO ATTO

che la spesa di cui al presente provvedimento:

- è soggetta al regime di cui all'art. 21 del D.P.R. 633/1972;
- ai fini dell'applicazione delle disposizioni fiscali in materia di modalità di pagamento delle forniture di beni e servizi introdotte dalla Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) è da riferirsi ad acquisto in ambito istituzionale, come meglio definito nella parte contabile del dispositivo del presente provvedimento;

ACCERTATO

che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;

APPURATO

che la spesa non rientra nei limiti di cui all'art. 6 della Legge 122/2010;

RITENUTO

di non richiedere il CUP, ai sensi dell'art. 11 della legge 3/2003, in quanto la fornitura in oggetto non viene effettuata nell'ambito di un "Progetto di investimento pubblico", così come meglio definito al punto 3. della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, del 22 dicembre 2010 n. 10;

DATO ATTO

che la spesa per la fornitura di cui trattasi trova la relativa copertura finanziaria sui fondi già impegnati, meglio individuati nel dispositivo del presente provvedimento e, pertanto, lo stesso, non comportando alcuna assunzione di impegno di spesa, non necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa ai sensi del D.Lgs. 267/2000;

DETERMINA

per i motivi di cui in premessa:

- 1) di indire, ai fini dell'assegnazione della fornitura di una barella doccia per il Polo Gravi presso la scuola primaria "Fabrizi", una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, invitando a partecipare almeno cinque operatori economici abilitati da CONSIP S.p.A. per il Bando "BSS", attraverso una R.d.O. – "Richiesta di Offerta" sul Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione di CONSIP S.P.A. (MEPA) e da aggiudicarsi, ai sensi dell'art. 95, comma 4 - lettera b) del D.Lgs. 50/2016, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base dell'elemento prezzo;
- 2) di stabilire che la R.d.O. (Richiesta di Offerta) e l'esecuzione della fornitura siano disciplinate dal documento "Condizioni particolari della R.d.O." che con il presente provvedimento si approva e che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso, nonché dagli atti richiamati in detto documento;
- 3) di definire in Euro 2.600,00, esclusa I.V.A. 4%, l'importo complessivo massimo preventivato per la fornitura e posto a base della R.d.O.;
- 4) di dare atto che l'esecuzione della fornitura non comporta alcun rischio di interferenze e, pertanto, essendo gli oneri della sicurezza pari a zero, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, non ricorre l'obbligo di redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI);
- 5) di dare atto che negli atti della R.d.O. (richiesta di offerta) è prevista, ai sensi dell'art. 26 – comma 6 del D.Lgs. 81/2008 e dell'art. 95 comma 10 del D.Lgs.50/2016, la dichiarazione degli oneri per la sicurezza da rischio specifico;
- 6) di procedere alla verifica della congruità dell'offerta, di cui all'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, "... solamente in presenza di almeno cinque offerte ammesse..." come indicato dall'ANAC nel Comunicato del Presidente in data 05/10/2016;
- 7) di assegnare la fornitura anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida, fatta salva la verifica della congruità del prezzo di cui sopra e fatta salva la facoltà di non procedere all'assegnazione qualora nessuna offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto o, a seguito di sopravvenute nuove circostanze, venisse meno l'interesse collettivo della fornitura medesima;
- 8) di dare atto che, in oggi, la fornitura occorrente non risulta compresa nelle convenzioni attive stipulate da "CONSIP S.p.A." e nelle categorie merceologiche di cui all'art. 1 comma 7 del

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012 e, pertanto, non è soggetto alla disciplina ivi prescritta;

- 9) di dare atto che la spesa complessiva di Euro 2.704,00 trova la relativa copertura finanziaria ripartita come segue, **in ambito istituzionale**:
- **Euro 716,40** di cui imponibile Euro 688,85 più I.V.A. 4 % pari ad Euro 27,55, al capitolo 72810 C.d.C. 1160.8.02 “Servizi a sostegno dell’autonomia scolastica - Acquisto di beni mobili durevoli” (Piano dei Conti 2.2.1.3.999) (Codice Siope 2503) (CRONO 2014.321) sui fondi impegnati a Bilancio 2016, effettuando una riduzione di Euro 716,40 sull’IMPE 2016.5012 ed emettendo un nuovo impegno di pari importo (**IMPE 2016.**);
 - **Euro 1.987,60**, di cui imponibile Euro 1.911,15 più I.V.A. 4 % pari ad Euro 76,45 , al capitolo 72810 C.d.C. 1160.8.02 “Servizi a sostegno dell’autonomia scolastica - Acquisto di beni mobili durevoli” (Piano dei Conti 2.2.1.3.999) (Codice Siope 2503) (CRONO 2016.643) sui fondi impegnati a Bilancio 2016, effettuando una riduzione di Euro 1.987,60 sull’IMPE 2016.10578 ed emettendo un nuovo impegno di pari importo (**IMPE 2016.**);
- 10) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
- 11) di dare atto, in attuazione dell’art.6 bis della L. 241/1990 e s.m.i. ed ai sensi dell’art. 42 del D.Lgs. 50/2016, dell’insussistenza a carico del RUP di situazioni di conflitto di interessi;
- 12) di demandare a successivo provvedimento l’assegnazione definitiva della fornitura ed i contestuali adempimenti contabili.

Il Dirigente
Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero



**COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI**

CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA R.D.O.

per l'affidamento della fornitura di una barella doccia per il Polo Gravi presso la scuola primaria “Fabrizi”

Art. 1 - Norme regolatrici

La partecipazione alla presente R.d.O. per l'affidamento della fornitura, oggetto del lotto unico di cui al successivo articolo 3 e l'esecuzione di detta fornitura sono disciplinate dal presente Documento, dalle Condizioni Generali di Fornitura poste da Consip S.p.A. relativamente al settore merceologico di cui trattasi e dal Capitolato Tecnico allegato al Bando “BSS” per l'abilitazione al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione comprendente, in particolare, la categoria merceologica di interesse “AUSILI PER LA CURA, LA PROTEZIONE E LA MOBILITÀ PERSONALE”. In caso di contrasto fra le disposizioni contenute in questi ultimi due documenti e le condizioni particolari stabilite nel presente documento, prevalgono queste ultime.

Per quanto non esplicitamente previsto negli atti di cui sopra, troverà applicazione quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016, dal D.P.R. 207/2010 limitatamente alle disposizioni ancora vigenti secondo quanto stabilito nel D.Lgs. 50/2016 o nelle Linee Guida dell'ANAC e dal Regolamento a Disciplina Contrattuale del Comune di Genova approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 20/2011, per quanto non in contrasto con il D.Lgs. 50/2016.

Art. 2 – Codice identificativo gara

Il numero di C.I.G. (Codice identificativo gara) attribuito alla presente procedura è: CIG ZEB1CA11A2.

Art. 3 – Oggetto

Costituisce oggetto della presente R.d.O. la fornitura che segue:

LOTTO UNICO (CPV 33196000-0)

N. d'ordine	Elenco articoli	Quantità	
		cifre	lettere
1	Barella doccia in acciaio, telaio regolabile in altezza versione elettrica mediante batteria ricaricabile da 24 V . Caratteristiche principali: - ruote con comando singolo e parti interne in inox - sponde testa-piedi fisse - inclinazione per scarico acqua +/- 5°	1	uno

La fornitura di cui sopra dovrà essere eseguita secondo le modalità stabilite al successivo art. 5.

Le Imprese concorrenti potranno effettuare un sopralluogo presso la scuola per verificare dove andrà posizionato l'ausilio.

Art. 4 - Garanzia

La fornitura dovrà essere garantita per 24 (ventiquattro mesi), decorrenti dall'avvenuta messa in opera, in condizioni d'uso normali.

Nel periodo di garanzia, l'Impresa aggiudicataria dovrà provvedere, gratuitamente, ai lavori che si rendessero necessari per ripristinare la funzionalità dell'articolo, sostituendo tutti quei pezzi che risultassero difettosi dalla fabbricazione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza.

Dovrà, quindi, essere assicurata la disponibilità in tempi rapidi dei pezzi di ricambio. L'intervento di manutenzione in garanzia dovrà avvenire entro 7 (sette) giorni lavorativi dalla comunicazione da parte della Direzione Scuola e Politiche Giovanili.

Durante il periodo di garanzia, tutte le spese sostenute sono da intendersi a carico dell'Impresa aggiudicataria (trasporto, spedizione, imballo, viaggio, mano d'opera, installazione, ecc....).

Art. 5 – Modalità di esecuzione della fornitura

La consegna della fornitura, comprensiva del montaggio e della messa in opera, dovrà essere effettuata nel termine tassativo di 20 (venti) giorni naturali, calcolati a decorrere dalla data di ricezione dell'ordine, presso la scuola Fabrizi – Polo Gravi, compresa nell'ambito territoriale del Comune di Genova, all'interno del locale che sarà indicato dai responsabili della ricezione della fornitura stessa.

L'Impresa aggiudicataria prima della consegna dell'ausilio deve provvedere ad apporre un'etichetta impermeabile con la seguente dicitura “Comune di Genova – anno scolastico 2016/2017 e denominazione dell'Impresa aggiudicataria”

L'ora e la data di consegna, montaggio e messa in opera, della fornitura dovranno essere concordate con le sedi destinatarie della fornitura con un preavviso di almeno tre giorni lavorativi.

In caso contrario, resta salva la facoltà da parte della sede destinataria di accettare o meno la consegna.

L'Impresa aggiudicataria, in caso di necessità, dovrà rendersi disponibile ad effettuare un'attività di istruzione e addestramento all'uso dell'ausilio, presso la sede destinataria, a favore del personale preposto all'utilizzo della barella.

La responsabilità di eventuali danni dovuti al trasporto è a carico dell'Impresa aggiudicataria che, qualora si rendesse necessario, a propria cura e spesa, dovrà provvedere all'imballo, eseguito a regola d'arte onde evitare qualsiasi danno alla merce.

Il personale incaricato del trasporto non potrà abbandonare nei locali della sede destinataria eventuali imballaggi utilizzati per il trasporto.

L'Impresa aggiudicataria è tenuta responsabile della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e molestia che dovesse verificarsi a seguito delle operazioni di scarico, consegna, montaggio e messa in opera.

Art. 6 – Importo

L'importo di spesa massimo stabilito per il LOTTO UNICO ammonta a Euro 2.600,00 (duemilaseicento/00), I.V.A 4% esclusa. Tale importo è da intendersi comprensivo di tutte le spese per la fornitura e di tutte le prestazioni richieste al precedente punto 5, nonché di tutti gli oneri indicati nel presente documento a carico dell'Impresa aggiudicataria.

In relazione alla presente fornitura, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, il Comune ritiene di non dover redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI), poiché le modalità di esecuzione della fornitura, di cui al precedente art. 5, non comportano alcun rischio di interferenze presso le sedi destinatarie e, pertanto, si ritiene che l'importo degli oneri della sicurezza sia pari a zero.

Art. 7 – Contratto

Il contratto sarà stipulato nella forma del documento elettronico sul portale MEPA di CONSIP e successivamente registrato nell'apposito software del Comune di Genova, ai fini della datazione certa e conservazione permanente. L'onere dell'imposta di bollo dovuta è a carico dell'Impresa aggiudicataria.

Art. 8 – Obblighi dell'Impresa aggiudicataria

L'Impresa aggiudicataria, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 30 – comma 3 del D.Lgs. 50/2016, è tenuta ad eseguire la fornitura nel pieno rispetto degli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro, stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali di cui all'Allegato X del D.Lgs. medesimo.

È fatto obbligo, altresì, all'Impresa aggiudicataria di:

- effettuare la fornitura in assoluta conformità all'offerta presentata in sede di gara e nell'incondizionata osservanza di tutti gli oneri, clausole e modalità indicati nel presente documento;
- in caso di irregolarità nell'esecuzione della fornitura segnalate, tramite PEC o e-mail dal Comune di Genova, provvedere a sanare dette irregolarità entro il termine tassativo di sette giorni lavorativi decorrenti dalla ricezione dell'anzidetta segnalazione;
- sostenere tutte le spese contrattuali inerenti e conseguenti alla fornitura aggiudicata;

- applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali e per il settore di attività;
- rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa;
- comunicare qualsiasi modifica possa intervenire nel sistema di gestione della fornitura in oggetto, nonché qualsiasi variazione circa il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D. L.gs. 50/2016;
- garantire il rispetto dei tempi di consegna previsti al precedente articolo 5;
- assumere la responsabilità della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e molestia che dovesse verificarsi a seguito delle operazioni di scarico e consegna;
- risarcire, a propria cura e spesa, senza riserve od eccezioni, al Comune od a terzi, eventuali danni conseguenti all'espletamento della fornitura.

Art. 9 – Pagamenti

L'Impresa aggiudicataria dovrà inviare, a fronte della fornitura regolarmente eseguita, la relativa fattura, intestata alla Direzione / Settore / Ufficio indicato sull'ordinativo, nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55. A tal fine, la fattura dovrà riportare il seguente **CODICE UNIVOCO UFFICIO 2EK2I5**; in mancanza di detto CODICE UNIVOCO UFFICIO, il Sistema di Interscambio rifiuterà la fattura.

Oltre al suddetto Codice Univoco, la fattura dovrà contenere il numero dell'ordine ed il C.I.G. (codice identificativo gara).

Oltre al suddetto rifiuto della fattura sprovvista del su indicato codice univoco ufficio, il Comune rigetterà la fattura qualora non contenga il numero d'ordine ed il CIG.

La fattura dovrà, altresì, riportare obbligatoriamente tutti i dati previsti dall'art. 21, D.P.R. n. 633/1972 (compresa l'indicazione separata di imponibile, aliquota I.V.A., imposta totale ecc.) e l'annotazione obbligatoria "scissione dei pagamenti" mediante indicazione all'interno dei Dati Riepilogo, nel campo Esigibilità, della lettera "S", integrandola eventualmente con il riferimento all'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 nel campo "Norma Rif". La mancata o non corretta compilazione del campo "Esigibilità" come sopra indicato costituisce motivo di rifiuto della fattura trasmessa in formato elettronico.

La mancata restituzione della fattura irregolare può comportare sanzioni nei confronti di entrambi i soggetti (cliente e fornitore).

Il pagamento della fattura sarà disposto, in conformità delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della stessa all'Ufficio indicato sull'ordinativo, previo accertamento della regolare esecuzione della fornitura nel rispetto di tutte le obbligazioni contrattuali. In presenza di irregolarità nell'esecuzione della fornitura, a prescindere dall'entità, il Comune non procederà alla liquidazione della fattura che, pertanto, sarà restituita all'Impresa aggiudicataria; quest'ultima, sanate le irregolarità nell'esecuzione della fornitura, dovrà rimettere la fattura. La liquidazione della fattura è subordinata, altresì, alla regolarità contributiva, previdenziale e assicurativa, accertata mediante la ricezione del D.U.R.C. regolare richiesto d'ufficio dal Comune di Genova, nonché alla regolarità fiscale dell'Impresa aggiudicataria.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal D.U.R.C., secondo quanto previsto all'art. 30 – comma 5 del D.Lgs. 50/2016, il Comune di Genova "... trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi...".

In ogni caso, il Comune di Genova non procederà ad alcun pagamento della fattura qualora l'Aggiudicataria non abbia provveduto al regolare espletamento di tutti gli adempimenti stabiliti a suo carico dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.

Il Comune di Genova non risponderà di eventuali ritardi nei pagamenti provocati da cause non imputabili allo stesso.

Art. 10 - Modalità di risposta alla richiesta di offerta

La presente R.d.O. è integrata dalle presenti “Condizioni particolari della R.d.O”.

La proposta inserita sul sistema del Mercato Elettronico (MEPA) con cui l’Impresa invitata formulerà la propria offerta dovrà essere composta da:

1. offerta economica complessiva, da formularsi immettendo a sistema, nel campo “Prezzo per unità di misura (IVA esclusa)”, il prezzo, al netto dell’I.V.A., offerto per il lotto unico. Tale prezzo, a pena d’esclusione, dovrà essere inferiore all’importo posto a base di gara per il lotto unico stesso. Nell’offerta economica dovrà essere indicato l’importo degli oneri per la sicurezza da rischio specifico (o aziendali), compresi nell’importo offerto per il lotto unico, da dichiararsi obbligatoriamente, ai sensi dell’art. 95 – comma 10 del D.Lgs. 50/2016 e dell’art. 26 – comma 6 del D.Lgs. 81/2008;
2. documentazione tecnica del fabbricante relativa all’articolo offerto ed eventuale relazione sulle prove eseguite da un organismo riconosciuto; detta documentazione dovrà essere redatta in lingua italiana o, se prodotta in altra lingua, corredata della relativa traduzione in italiano.

Con la presentazione dell’offerta, le Imprese si obbligano:

- ad offrire l’articolo conforme a tutti i requisiti richiesti;
- ad eseguire la fornitura secondo le modalità previste all’art. 5 del presente documento;
- ad accettare, senza riserva alcuna, tutte le condizioni, oneri e clausole previste nel presente documento e negli atti richiamati nello stesso.

Art. 11 – Aggiudicazione

La stazione appaltante procederà all’aggiudicazione del lotto unico, ai sensi dell’art. 95, comma 4 – lettera b), del D.Lgs. n. 50/2016, secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base dell’elemento prezzo.

La stazione appaltante procederà:

- alla verifica della congruità dell’offerta, di cui all’art. 97 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, “... solamente in presenza di almeno cinque offerte ammesse...” come da indicazione dell’ANAC nel Comunicato del Presidente in data 05/10/2016;
- all’assegnazione della fornitura anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida, fatta salva la verifica della congruità del prezzo di cui sopra e fatta salva la facoltà di non procedere all’assegnazione qualora nessuna offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all’oggetto del contratto.

L’aggiudicazione del lotto unico diverrà efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti di ordine generale di cui all’art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e dell’adozione del relativo provvedimento di aggiudicazione.

La Stazione appaltante si riserva, altresì, in qualunque momento di non dar corso all’aggiudicazione definitiva a seguito di adozione di eventuali provvedimenti in autotutela da parte della stessa.

La Stazione appaltante, si riserva, infine la facoltà di non procedere all'aggiudicazione a seguito di sopravvenute ragioni di pubblico interesse o al verificarsi di eventi straordinari ed imprevedibili che comportino variazioni agli obiettivi perseguiti attraverso la presente R.d.O.

In ogni caso l'aggiudicazione definitiva è subordinata all'effettiva disponibilità a bilancio delle necessarie risorse finanziarie, senza che l'Impresa concorrente abbia nulla a che pretendere in caso di indisponibilità di dette risorse.

La Stazione Appaltante procederà alla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'art. 76 commi 1 e 6 del D.Lgs. 50/2016.

Art. 12 – Rinvio ad altre norme

Per quanto non esplicitamente disciplinato dal presente documento (verifica di conformità, penali, clausola risolutiva espressa, ecc.) si applicheranno le disposizioni delle “Condizioni Generali di Contratto”, di cui al precedente art. 1.

Art. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D.L.gs. n. 196/2003 si avvisa che i dati raccolti nel corso della procedura di espletamento della R.d.O. e della stipulazione del contratto saranno trattati ai soli fini previsti dalla normativa di settore, dalla normativa in materia di semplificazione amministrativa ovvero in caso di richiesta di accesso agli atti o di ricorso all'autorità giudiziaria.

Art. 14 – Controversie

Organo responsabile delle procedure di ricorso è il TAR LIGURIA. I termini per la presentazione del ricorso sono trenta giorni decorrenti dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva.

Art. 15 - Chiarimenti

Il Responsabile Unico del presente procedimento è la Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero Dirigente del Settore Gestione Servizi per l'Infanzia e la Scuola dell'Obbligo della Direzione Scuola e Politiche Giovanili.

Per qualsiasi informazione in ordine alla presente procedura, le Imprese concorrenti dovranno avvalersi esclusivamente della piattaforma MEPA di CONSIP; analogamente la stazione appaltante si avvarrà di tale piattaforma per qualsiasi comunicazione in ordine alla presente R.d.O.